

Il Soccorso Alpino chiede di stipulare una convenzione per la sicurezza sugli impianti da sci

CAPRACOTTA. La stagione sciistica alle porte oltre ad essere una corsa contro il tempo implica anche attenzioni dal punto di vista tecnico e pratico, esigenze concrete relative alla funzionalità degli impianti. Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico del Molise, vista la fibrillazione sulla riapertura della stazione sciistica di Monte Capraro, pone l'accento sull'attuazione del piano di soccorso, obbligatorio per l'evacuazione e messa in sicurezza dei passeggeri in caso di emergenza, degli impianti stessi, essendo questi classificati, dal punto di vista normativo, come mezzi di trasporto pubblico. Oltre al collaudo bisognerà dunque organizzare al meglio i piani di soccorso che garantiscono la sicurezza degli utenti, fondamentale per la funzionalità della struttura sciistica. I membri del Soccorso alpino sottolineano come una normativa del 2010 (la legge 26) indichi che "le società esercenti o concessionarie di impianti funicolari aerei in servizio pubblico stipulano apposite convenzioni con il Cnsas per l'evacuazione e per la messa in sicurezza dei passeggeri". Stipulando una convenzione con il Soccorso alpino, Funivie Molise spa che gestisce gli impianti molisani potrebbe di fatto superare difficoltà organizzative ed economiche, garantendo sicurezza. Questo il succo del discorso. Dal 2010, però, la legge in materia

non è stata mai applicata, "comportando - precisa il Cnsas - una situazione di reale e notevole pericolo per i fruitori dei comprensori sciistici, nonché di mancata osservanza della giurisprudenza in materia". "L'evacuazione e la messa in sicurezza dei passeggeri non può essere demandata a personale non specializzato - continua il Cnsas - ma deve inderogabilmente essere svolta da tecnici del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico o da personale opportunamente formato dal "datore di lavoro" per operazioni in quota e posizionamento su fune, in ossequio alle norme di sicurezza sul lavoro stabilite dal decreto legge dell'aprile 2008 e dall'accordo Stato-Regioni del 22 febbraio dello scorso anno, che individua le attrezzature di lavoro per cui è richiesta una specifica abilitazione degli operatori e le modalità per il riconoscimento di queste abilitazioni". La giunta guidata dal presidente Paolo Frattura ha di recente approvato a larga maggioranza

una mozione in consiglio regionale nella quale si stipula una convenzione con il Cnsas per attivare il servizio di soccorso. Con tale provvedimento si garantisce il supporto al servizio di emergenza urgenza del 118 Molise in ambiente montano, di protezione civile, di prevenzione e vigilanza

degli infortuni in ambiente montano, di supporto all'elisoccorso regionale ed il servizio di evacuazione e messa in sicurezza dei passeggeri di impianti a fune, indispensabile per l'adeguamento ai piani di soccorso al fine di garantire l'apertura degli impianti sciistici regionali in condizioni di rispetto delle norme e, quindi, di sicurezza

per gli utenti. "L'auspicio - è il commento del Cnsas - è che non vengano vanificati gli sforzi fatti fino a questo momento e che, come asserito dall'assessore Scarabeo, "ognuno faccia la propria parte con senso di responsabilità" per dare seguito ad un progetto di così vitale importanza per l'intera regione".



4